

Il progetto coordinato presentato dai 3 comuni cocapoluogo per un importo complessivo di 18 milioni di euro è stato inserito *"in posizione utile ai fine della concessione del finanziamento"* come comunicato formalmente da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto della BAT ha l'ambizioso titolo **"CENTRARE" LE PERIFERIE: la resilienza come opportunità per un territorio policentrico** che, evidentemente, si è rivelato vincente.

Gli ambiti di intervento del programma di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie dei Comuni co-capoluogo della BAT comprendono prevalentemente aree di edilizia economica e popolare, che oggi stanno vivendo un processo di cambiamento.

Da criticità urbane, portatrici di marginalità e generatrici di conflitti, stanno assumendo un **ruolo determinante nel processo di metamorfosi che caratterizza le tre città**, oggi unico capoluogo di provincia.

Da aggregati minori, spesso emarginati rispetto alla città consolidata, si pongono come **aree privilegiate per le scelte localizzative di nuove centralità**, per le azioni infrastrutturali da compiere in uno scenario di trasformazione che investe i territori dei tre capoluoghi e per la riconnessione dei reticoli paesaggistici periurbani.

La questione delle periferie dei 3 Comuni, da problema settoriale, diventa oggi una sfida all'interno dei complessivi processi di pianificazione strategica del triangolo ideale formato dalle strade che collegano le 3 città che può essere vinta applicando il principio della **multifunzionalità territoriale**, **in antitesi alla monofunzionalità residenziale verificatasi nel passato**.

Di conseguenza il progetto si caratterizza per una forte valenza territoriale perché intende cogliere le opportunità che derivano dai processi di implementazione di strutture e infrastrutture, proprie di un capoluogo, nel territorio dei 3 Comuni

Per ANDRIA si tratta, specificatamente, di tutte le zone di Edilizia Economica e Popolare, le aree di edilizia abusiva soggette a recupero e l'area contermina l'ex macello. Particolare rilievo riveste il finanziamento l'intervento della **illuminazione delle strade spontanee** fortemente sollecitato dagli abitanti le cui istanze sono state accolte con l'inserimento nel progetto. Altro intervento che presenta notevoli ricadute di tipo sociale è quello della **ristrutturazione dell'edificio scolastico Jannuzzi** che risponde alle necessità del quartiere di Santa Maria Vetere e della comunità scolastica.

In definitiva, come chiarisce il Sindaco, si è riusciti - rispettando le rigide regole del Bando che imponevano un consumo di suolo pari a zero (quindi nessun intervento di nuova costruzione) - ad inserire **opere non eclatanti** ma opere diffuse che rispondono ai reali e quotidiani bisogni dei cittadini: la sicurezza, l'illuminazione e l'istruzione per i propri figli di cui l'Amministrazione è riuscita a farsi interprete cogliendo, non senza fatica, l'opportunità del Bando e superando una competizione che ha riguardato quasi tutti i capoluoghi italiani.

INTERVENTO	IMPORTO
1 - Ristrutturazione edificio scolastico "Jannuzzi"	€ 3.000.000,00
2 - Pubblica illuminazione nella strade "spontanee"	€ 480.000,00
3 – SCUOLE IN RETE : Videosorveglianza e connessione	€ 575.000,00
4 - Riuso e ridestinazione funzionale ad uso culturale dell'ex mattatoio comunale - 2° lotto	€ 1.945.000,00
TOTALE	€ 6.000.000,00

BARLETTA : la seconda corona urbana di ERP (167 e PEEP) e l'area della "ex distilleria" poste a sud della ferrovia e il sistema di aree pubbliche e sottopassi che le collegano alla costa di Barletta;

TRANI : il quartiere Sant'Angelo (già 167) compreso tra la ferrovia FS e la SS16bis.

